

# ULTIME NOTIZIE

## La mozione di Helsinki sulla lotta per la pace

Pubblichiamo il testo integrale della risoluzione sull'intensificazione della lotta per la pace, adottata all'unanimità alla sessione di Helsinki dell'Esecutivo del Consiglio Mondiale della Pace.

L'Esecutivo del Consiglio Mondiale della Pace, riunito ad Helsinki, si rivolge a tutti i movimenti e a tutte le organizzazioni, agli uomini e alle donne in tutto il mondo, i quali comprendono che la pace è in pericolo e che è necessario difenderla.

L'esame della situazione mondiale porta a concludere che la lotta per la pace deve essere intensificata. Da una parte, l'anno di accaniti combattimenti in Corea è la prova della inutilità dei tentativi di risolvere i conflitti internazionali con la forza.

L'iniziativa intrapresa per la cessazione delle ostilità in Corea è stata accolta dai popoli con un sentimento di grande speranza. Con ciò si è dimostrato che le trattative e non la guerra sono i mezzi più efficaci per regolare i disaccordi e eliminare le divergenze.

Nondimeno, gli avvenimenti indicano che la vigilanza dei popoli è essenziale perché lo spirito della collaborazione trionfi e la pace sia raggiunta.

D'altra parte, negli ultimi mesi la situazione internazionale è andata considerevolmente complicandosi: la corsa agli armamenti viene sempre più accelerata; dopo lunghi negoziati, la Conferenza dei Sostituti dei Ministri degli Esteri è stata fatta fallire, contro la volontà dei popoli; si tenta di concludere un trattato di pace separato con il Giappone, eliminando dalla sistemazione pacifica della questione giapponese i Paesi direttamente interessati.

La militarizzazione della Germania e del Giappone ha già portato alla costituzione di formazioni militari, la cui presenza desta ansietà fra i vicini di questi due paesi, e mette sempre più a repentaglio la pace in tutto il mondo; il numero delle basi militari navali ed aeree va crescendo e la produzione delle armi di annientamento in massa aumenta; infine, nuovi conflitti sono sorti nel Medio Oriente, i quali minacciano di aggravarsi e di estendersi.

Un tale stato di cose mostra che resta ancora moltissimo da fare, se non desideriamo sprofondare nell'abisso.

Cosa dobbiamo fare, allora, nella presente situazione? Innanzitutto, dobbiamo fare il possibile per appoggiare gli sforzi per la conclusione di un armistizio in Corea. Senza quest'appoggio dell'opinione pubblica, la guerra potrà prolungarsi, e le speranze dei popoli restano deluse.

L'armistizio in Corea, così essenziale, deve tuttavia essere considerato dai popoli soltanto come un primo passo nella lotta per la pace. Questo primo passo renderebbe possibile l'ulteriore sviluppo dei negoziati non soltanto sul piano militare, ma anche sul piano politico. Per creare le condizioni necessarie per la collaborazione internazionale, i nuovi negoziati debbono assolutamente condurre alla conclusione di un accordo tra le Cinque Grandi Potenze, ossia alla conclusione di un patto di pace tra i Cinque Grandi, aperto a tutti gli Stati.

Soltanto la pressione dell'opinione pubblica e della generale volontà di pace, soltanto questo renderà possibile sormontare gli ostacoli e infrangere ogni resistenza. Poiché le Nazioni Unite sono incapaci di svolgere il loro compito fondamentale — quello della difesa della pace — i negoziati tra le Cinque Grandi Potenze sono oggi il solo mezzo per regolare le divergenze esistenti.

La prima conseguenza della conclusione di un patto di pace tra le Cinque Grandi Potenze dovrà essere il ritorno delle Nazioni Unite alla loro missione e la ripresa della normale attività della organizzazione, ciò che costituirebbe una garanzia della collaborazione di tutti i paesi.

La seconda conseguenza sarà quella di rendere possibile il disarmo generale, progressivo, simultaneo e controllato. Il primo passo di questo disarmo non dovrà essere soltanto la cessazione della corsa agli armamenti: esso dovrà consistere nella proibizione assoluta e nel più severo controllo nei riguardi sia dell'arma atomica che di tutte le altre armi di annientamento in massa; dovrà consistere in una sostanziale riduzione delle forze armate e degli armamenti delle grandi potenze. Infine, il controllo, per essere efficace, non dovrà essere esteso soltanto alle armi dichiarate e alla loro produzione; esso dovrà consentire la ricerca e lo scoprimento delle armi, e della loro produzione, che non siano state dichiarate.

La terza conseguenza del patto di pace consisterà nel fatto che, eliminando le inimicizie, esso ristabilirà la collaborazione tra le nazioni, rendendo così possibile l'elevamento del tenore di esistenza e l'uso delle risorse economiche di tutti i paesi, il rispetto della loro indipendenza nazionale.

Il primo stadio di questa collaborazione internazionale deve essere l'instaurazione e lo sviluppo di normali relazioni economiche e di rapporti culturali fra i vari paesi. La corsa agli armamenti — fonte di profitti per una insignificante minoranza e di miseria per la maggioranza dell'umanità — deve essere sostituita con una politica che estenda i successi e le scoperte della scienza e della tecnica a tutta l'umanità.

Così, il patto di pace tra le Cinque Grandi Potenze renderà possibile non soltanto l'eliminazione del pericolo diretto di uno scoppio della guerra, ma anche l'instaurazione di una pace durevole.

Perché lo spirito dei negoziati possa trionfare nelle questioni internazionali, perché l'attività dei popoli possa essere nuovamente diretta verso la pace, il Consiglio Mondiale della Pace si rivolge soprattutto ai Comitati nazionali della pace, e li invita a raddoppiare i loro sforzi per intensificare la loro attività e ad usare ogni mezzo per diffondere le idee espresse in questo documento.

Il Consiglio Mondiale della Pace si rivolge inoltre a tutti i gruppi ed a tutti i movimenti che desiderano la difesa della pace. Essi li invita a partecipare alle azioni già in corso per la conclusione di un patto di pace tra le Cinque Grandi Potenze e promettere loro aiuto in tutte le misure che riterranno necessarie prendere in favore della pace.

Tutti gli uomini e le donne di tutte le nazioni sono egualmente interessati alla pace. Se essi vogliono sfuggire alla loro condanna, uniranno la loro volontà di pace, al di sopra delle cose che li dividono e la causa della pace sarà salvata.

## CONTRO I COLONIALISTI FRANCESI, PER UNA VERA DEMOCRAZIA Il P.C. e gruppi borghesi progressivi in un fronte algerino per la libertà

### Auriol dopo 18 giorni di crisi, incarica nuovamente Petsche

**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE**  
PARIGI, 27. — Dopo diciotto giorni, la crisi francese è ripartita nuovamente da zero, per rimettersi però sulla stessa strada che in queste due ultime settimane ha provocato una catena di insuccessi, per tutti i candidati presidenti del Consiglio. E' un specie di gioco dell'oca, commentavano oggi alcuni habitues dei corridoi parlamentari.

Il lungo ciclo, che si è concluso col fallimento di Paul Reynaud, sarà cominciato da le consultazioni di Auriol, poi vi erano stati i vari tentativi di Petsche, di Schuman, di Mayer, di Bidault, di Reynaud. Da ieri si ricomincia da capo: consultazioni di Auriol, poi Petsche... L'ex ministro delle Finanze boceiano una settimana fa, è stato convocato nuovamente dal Presidente della Repubblica perché riprenda la sua corsa dietro il fantomatico fango governo.

Assisteremo dunque ad un'altra serie di inutili « giri di valzer » attraverso le consultazioni dei capi: consultazioni di Auriol, poi Petsche... L'ex ministro delle Finanze boceiano una settimana fa, è stato convocato nuovamente dal Presidente della Repubblica perché riprenda la sua corsa dietro il fantomatico fango governo.

Assisteremo dunque ad un'altra serie di inutili « giri di valzer » attraverso le consultazioni dei capi: consultazioni di Auriol, poi Petsche... L'ex ministro delle Finanze boceiano una settimana fa, è stato convocato nuovamente dal Presidente della Repubblica perché riprenda la sua corsa dietro il fantomatico fango governo.

## CLAMOROSA AMMISSIONE DEI GUERRAFONDAI Marshall scandalizzato dalle speranze di pace

### Il ministro della guerra americano annunzia che i satelliti dovranno fornire l'85 % delle truppe atlantiche

WASHINGTON, 27. — Il Segretario di Stato americano alla Guerra, Marshall, ha dichiarato oggi al Senato che « i negoziati per una tregua d'armi in Corea stanno determinando un pericoloso rilassamento negli sforzi americani per la preparazione bellica ».

« Se in crisi ritenute per l'incapacità ed il rifiuto dei dirigenti atlantici di abbandonare le formule ormai screditate, i popoli insistentemente lo loro azioni per ottenere i desiderati cambiamenti di rotta e ricercare nell'unità la strada che può condurre al successo. Un'importante notizia è venuta dall'Algeria, dove i paesi oppressi dal colonialismo francese: un « Fronte algerino per la difesa ed il rispetto della libertà » è nato attraverso un accordo dei principi di cooperazione tra i paesi oppressi dal colonialismo francese, cioè i capi religiosi, l'Unione democratica del manifesto algerino, movimento girato dalla borghesia nazionale e centro ingegneristico le forze: il Movimento democratico, che ha una più larga base popolare, ma che è pur sempre in direzione del gruppo più avanzato della borghesia nazionale ed il Partito comunista algerino. Questi gruppi politici ».

« Come è noto tali organizzazioni sono dirette dal Mufti di Gerusalemme, antagonista del defunto Abdallah, l'assassino del re di Giordania, e iscritto ad una di tali organizzazioni ».

Secondo attendibili informazioni il principe ereditario di Giordania Talal, notoriamente contrario alla politica filo-britannica di Abdallah, è stato sequestrato dal mondo nella clinica svizzera ove si sta curando da un esaurimento nervoso. L'A.F.P. scrive che qualsiasi comunicazione a lui indirizzata deve essere prima sottoposta al suo medico curante, un medico inglese venuto dal Medio Oriente, il quale decide se la comunicazione stessa debba essere trasmessa al principe o meno ».

**Un idrovolante precipita durante le manovre**  
LA SPEZIA, 27. — Un idrovolante « Cani 2 » è caduto in mare oggi, due miglia a sud dell'isola di Palmaria mentre partecipava alle manovre navali in corso. Il motore destro dell'apparecchio si fermava ad un tratto e l'apparecchio che navigava a bassa quota, non potendo risalire, cadeva in acqua perdendo nell'urto un'ala e i galleggianti. L'equipaggio composto di sei persone, rimasto incolume, è stato preso a bordo da un rimorchiatore immediatamente accorso. L'aereo che stava per affondare è stato caricato sull'incrociatore « Garibaldi » che l'ha portato nel golfo della Spezia e di qui a Cadimara.

**Il vulcano Ubinas è rientrato in attività**  
LIMA, 26. — Secondo notizie provenienti da Arequipa, il vulcano Ubinas, nella provincia di Sanchez Cerro, è entrato in attività. Dal cratere sgorgano enormi colonne di fumo, cui si accompagnano boati sotterranei. La lava ha già provocato gravi danni alle colture. La popolazione, presa dal panico, fugge dalla zona. Non si segnalano sinora vittime.

**Manifestazioni per la pace negli Stati Uniti**  
NEW YORK, 26. — La polizia ha sequestrato un manifesto di protesta contro la guerra, distribuito lunedì scorso, in località di aver fatto leggere, ad alcuni milia-

## Gli statali dell'UIL per il diritto di sciopero

Azione comune proposta alla Dirstat contro la legge antisindacale

La Federazione nazionale statale, aderente all'UIL ha inviato ieri una lettera alla DIRSTAT nella quale, in vista del prossimo esame da parte delle Camere del progetto di legge antisindacale, definito dalla Federazione statale dell'UIL « un tentativo di arbitrarietà ed aperta lesione ai fondamentali diritti sindacali sanciti da tutti i lavoratori » chiede che, alla vigilia di un'importante azione in difesa degli interessi vitali di tutti gli statali, precisi ufficialmente la propria posizione nei confronti del predetto progetto di legge.

Nella lettera la Federazione statale UIL auspica l'appoggio morale e materiale anche della organizzazione della DIRSTAT nell'azione che le categorie statali condurranno unite, come per il passato, in difesa del proprio diritto di sciopero.

## Venezelos si dimette

ATENE, 27. — Il primo ministro atenico Sofocle Venezelos ha dichiarato stasera che è in intenzione di rassegnare le dimissioni domani sera a re Paolo.

## ECCO PERCHE' GLI STATI UNITI HANNO SABOTATO LA CONFERENZA DEI "SOSTITUTI". Un milione di soldati americani e tedeschi addestrati alla guerra in Germania occidentale

### 3000 paracadutisti nazisti riuniti a convegno sotto la presidenza del criminale di guerra generale Ramcke - Dichiarazioni belliciste e scioviniste dei fautori di una nuova guerra contro l'U.R.S.S.

BERLINO, 27. — Informazioni apprese al Quartier generale delle forze americane d'occupazione annunciano che, con la fine dall'anno, gli effettivi delle truppe d'occupazione delle potenze occidentali saranno portati a 500 mila soldati ed ufficiali.

Dicottio divisioni americane saranno dislocate nella Germania occidentale e le forze aeree saranno considerevolmente aumentate. Inoltre 600.000 giovani tedeschi saranno richiamati alle armi per il progettato esercito della Germania occidentale, che sarà composto di 25 divisioni.

Si è pure appreso dal Quartier generale delle forze americane che questo aumento delle truppe d'occupazione va incontro ai desideri di Schumacher, presidente del Partito socialdemocratico pronunciato in un'offensiva militare contro l'Oriente.

Gli esperti finanziari ed economici rilevano che l'aumento delle truppe d'occupazione nella Germania occidentale condurrà inevitabilmente ad un ulteriore aumento delle spese d'occupazione. Già nel corrente esercizio finanziario 9.300 milioni di marchi andranno a coprire le spese di mantenimento del personale militare dell'anno precedente.

A confermare quanto nella Germania occidentale vi sia di attività nazionalistica e sciovinista, attività che serve a creare un ambiente adatto alle gravissime decisioni di riarmo e di intensificati preparativi di guerra del governo di Bonn e degli anglo-americani, è giunta la notizia che tremila ex-paracadutisti nazisti si riuniranno domani a convegno sotto la presidenza del noto criminale di guerra Herman Ramcke. Il convegno « discuterà la rimilitarizzazione della Germania ».

Gli ex paracadutisti dichiarano di voler « rispondere all'appello della patria » e questa è chiamata nell'ora del maggior pericolo. Quale sia questo « appello » e questa « ora » lo si può ben comprendere considerando il passato di nazisti e criminali di guerra dei partecipanti a questo convegno.

Qualche condizione essenziale della loro partecipazione all'esercito aggressivo « occidentale » i paracadutisti pongono la concessione « della piena eguaglianza politica e militare della Germania » ed il rilascio di tutti i soldati nazisti che ancora sono trattenuti in carcere. Nessuno dubita che gli anglo-americani saranno ben lieti di accontentare i loro nuovi amici.

Come è noto Herman Ramcke fu ricevuto con tutti gli onori da Adenauer dopo la sua scarcerazione. Negli ambienti democratici tedeschi tale accoglienza veniva intesa come la dimostrazione della volontà del governo di Bonn di offrire a questo criminale di guerra una posizione ufficiale negli organismi dirigenti dell'esercito tedesco.

**In sciopero da 45 giorni i gassisti di Calcutta**  
DELHI, 27. — Suddhinita informa che lo sciopero degli operai del gas dura a Calcutta da 45 giorni.

## Il giuramento dei Vescovi magiari



Il Vescovo Bodnalk nell'atto di firmare il giuramento di fedeltà alla Repubblica Popolare Ungherese

## IL MESE DELLA STAMPA COMUNISTA

## Un milione per "l'Unità", da Santa Croce sull'Arno

### Il Partito si mobilita per la campagna di settembre

In molte province d'Italia le organizzazioni del Partito, rispondendo prontamente al comunicato emanato domenica scorsa dalla Direzione, si sono già messe al lavoro, con l'ormai tradizionale slancio, per preparare il « Mese della stampa comunista ». Come noto quest'anno, per la grave situazione politica interna ed internazionale e per l'imminenza del secondo turno delle elezioni amministrative, la grande campagna nazionale di diffusione della stampa e della letteratura comunista e di sottoscrizione per l'organo centrale del Partito, l'Unità, assume un significato ed un'importanza senza precedenti: sarà infatti, ancor più che negli scorsi anni, una crociata di solidarietà con la libera voce che si leva in difesa della pace, delle libertà democratiche, dell'indipendenza nazionale e del tenore di vita del popolo.

Tutto questo è stato chiaramente compreso dal Partito, e lo dimostrano le prime notizie che ci pervengono dal Paese: ad esempio, i compagni di un piccolo Comune della provincia di Santa Croce sull'Arno, si sono già impegnati a sottoscrivere un milione per l'Unità; i membri del Comitato direttivo della sezione hanno aperto la sottoscrizione versando 50 mila lire. Ma non è solo questo esempio, pur estremamente significativo, che sta a testimoniare l'entusiasmo col quale i compagni toscani affrontano il « Mese ». Anche nel Mezzogiorno si sono svolti o si svolgeranno nella settimana prossima riunioni di Comitati regionali e federali e convegni regionali e provinciali di corrispondenti dell'Unità per decidere i piani di lavoro e per studiare le molteplici iniziative sportive, culturali, artistiche e ricreative che caratterizzeranno il « Mese »: che si svolgeranno in Mezzogiorno a Lecce, come previste analoghe riunioni a Reggio Calabria, Napoli

## IL PROCESSO DI VITERBO

(Continuazione dalla 1ª pagina)

sta seconda corrente: quando lo arrestò gli fu trovato infatti nella giubba un biglietto inviato a Giuliano che diceva pressappoco così: « Caro Salvo, vedo scuro nel mio cammino, tu sei il mio fratello come il colonnello Luca. Ti chiedo centomila lire perché mi trovi scoperto ».

Così dunque avvenne il primo incontro fra il generale Luca e Gaspare Pisciotta.

Presidente: Acete rilasciato quello attestato di benemerita a Pisciotta? Luca: Sì. Ho rilasciato io personalmente. Ho apposto sul documento due carabiniere, quello del ministero Scelba. Quella firma l'ho stilata io stesso. Assumo però la responsabilità di gran parte del contenuto del documento. Io non so se Pisciotta chiederà soltanto di poter attestare quanto effettivamente egli ha fatto nell'interesse della giustizia e della legge.

Il questo punto l'avv. Crisafulli esibisce due lettere, già presentate nel mese di maggio alla Corte, attribuite da Pisciotta al gen. Luca. Il generale dice di non riconoscerle come suoi documenti.

Avv. Sotgiu: Nella sua corrispondenza con Pisciotta, il generale Luca veniva chiamato maestro? Luca: Sì, maestro, amico e anche dottore.

Sotgiu: Ha visto Pisciotta dopo la morte di Giuliano? E lo scopo di questi incontri era di recuperare i documenti? Luca: Io ho invitato il capitano Perence a incontrarsi con l'avvocato che sulla strada di Casciatecchio dopo aver visto Giuliano, mi parlò di documenti, oltre ai documenti, altre operazioni da compiere.

Sotgiu: Il gen. Luca ritiene, insomma, che fu un errore arrestare Pisciotta? Presidente: Questo lo dice lei. L'avvocato Crisafulli pone poi una domanda davvero imbarazzante: « Che cosa ha fatto il generale Perence sempre agli effetti dell'illustrazione della personalità dell'imputato Pisciotta, se Pisciotta ebbe l'incarico di tutelarla la vita dell'avvocato Perence? »

Presidente: Non ci interessa. Soria: Risultò al generale Luca che Pisciotta sia venuto a Roma? Presidente: Non ci interessa. Soria: No, interessa per poter dimostrare che Pisciotta ha mentito. Pisciotta: Avvocato Soria, i marcianti devono venire qui dentro e fuori da quando sono in carcere. Avv. Soria (rivolto all'imputato): Zitto che sei una spia!

Nasce un incidente. L'avv. Crisafulli minaccia di alzare il braccio. Soria, grida che gli imputati vanno rispettati.

Il Presidente sospende per alcuni minuti l'udienza. Nell'intervallo Pisciotta grida ancora rivolto all'avvocato Soria: « Che ne sa Luca se sono stato a Roma o no e se fossi accompagnato a Roma da Cusumano, per esempio? »

Presidente: Alla ripresa dell'udienza ordina che Pisciotta venga trasportato in carcere perché disturbava i lavori della Corte.

Dopo alcuni attimi di silenzio, e notando che l'imputato si è completamente tranquillizzato, il Presidente gli fa un cenno di permesso. Pisciotta: Chieda al signor generale se ha mai visto una lettera inviata a Giuliano, con la quale Giuliano veniva informato che io ero agli ordini del gen. Luca.

Luca: Il primo o il secondo giorno di luglio io vidi Pisciotta allarmatissimo e sospeso. Egli mi disse che qualcuno aveva arrivato a Giuliano dell'opera che egli svolgeva con me. Mi fece vedere anche un biglietto dove era scritto: « Caro, guardati bene da Gaspare perché siamo sicuri che lui si è messo con Luca. Stai attento ».

Il biglietto era scritto a matita e non portava né firma né data. Avv. Crisafulli: Mettiamo a verbale il fatto che tu non hai visto il documento in questione. Pisciotta: Chieda al signor generale se ha mai visto una lettera inviata a Giuliano, con la quale Giuliano veniva informato che io ero agli ordini del gen. Luca.

Luca: Il primo o il secondo giorno di luglio io vidi Pisciotta allarmatissimo e sospeso. Egli mi disse che qualcuno aveva arrivato a Giuliano dell'opera che egli svolgeva con me. Mi fece vedere anche un biglietto dove era scritto: « Caro, guardati bene da Gaspare perché siamo sicuri che lui si è messo con Luca. Stai attento ».

Presidente: Generale, Pisciotta si fece il nome del Verdiani in relazione alla personalità dell'estensore del biglietto? Presidente: No, Pisciotta non mi fece questo nome. D'altronde non si fece mai il nome del Verdiani. Ricordo che nel biglietto c'era un altro particolare, c'era scritto anche: « Proterdi ».

Per l'udienza di lunedì è prevista la presenza, tra gli altri, del colonnello Polignone, già ufficiale del servizio di ispezione generale di P.S. in Sicilia, poi passato al Corpo Ferreo Repressione Banditismo ed ora comandante del Corpo dei vigili urbani.

PETRO INGROA - Direttore Sergio Scuderi - Vicedirettore I.S.P. Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A. Roma - Via IV Novembre 149 - Roma

## L'INGENTE SOMMA RAPPRESENTA IL TESORO DI LUCKY LUCIANO?

## Cento milioni di gioielli sequestrati dalla polizia a Caracas

### I numerosi gioielli sono stati spediti in aereo da Roma

CARACAS, 27. — La polizia di Caracas ha sequestrato ben 22 libbre di diamanti e perle. I gioielli sono giunti al Venezuela provenienti per via aerea da Roma. Le autorità sospettano trattarsi di un nuovo colpo della banda di contrabbandieri diretta da Lucky Luciano e che opera dall'Europa, e particolarmente dall'Italia.

L'eccezionale quantità di preziosi è forse il tesoro personale del famoso gangster Luki Luciano?

Un negoziante di Osooppo, degli ospucoli editi dalla tipografia del Senato della Repubblica italiana e contenenti discorsi di parlamentari democratici sulle forze armate nazionali.

L'arresto compiuto dai carabinieri, che hanno punito illegalmente proceduto alla perquisizione della sede della F.G.C. di Osooppo, si inquadra esattamente nella serie di quei sempre più gravi atti che le forze di polizia vanno conducendo con la violazione delle libertà democratiche e della Costituzione della Repubblica italiana.

In seguito a questo illegale arresto si è subito fatta sentire la solidarietà popolare non solo di Osooppo, ma anche da parte delle popolazioni dei paesi circostanti.

Udine, 27. — Il Segretario della Sezione giovanile comunista di Osooppo e membro del Comitato federale della Federazione giovanile friulana e un compagno milito Diritto della Sezione di Osooppo sono stati illegalmente arrestati lunedì scorso, incolpati di aver fatto leggere, ad alcuni milia-

zioni Unite. Ad esse avevano aderito i rappresentanti di 10 organizzazioni della pace, tra cui la « Crociata americana della pace », la « Donne americane per la pace », il « Comitato del popolo negro per la pace e la libertà ».